



Prot. n. 100

Napoli, 05 luglio 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: stato di avanzamento progetto per Crypta Neapolitana.

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Cripta Neapolitana o Grotta di Pozzuoli porta da Piedigrotta, alle spalle della omonima chiesa e con accesso da un parco, in via della Grotta Vecchia a Fuorigrotta. Essa, per scopi militari, sostituì il vecchio sentiero che “per colles” si inerpicava su per il monte Falerno e, passando per l'Antignano, giungeva a Pozzuoli, per cui fu chiamata anche “Grotta Di Pozzuoli”;
- b) la sua lunghezza è di circa 742 m, la sua altezza originaria variava da m 3 a m 5, con una larghezza max di m 3. Si è d'accordo nel ritenere che essa fu progettata ed eseguita da Cocceio nel 37 a.C., questo percorso, di gran lunga più breve di quello per colles, fu sicuramente usato da tutti quelli che capitarono a Napoli fino a tutto il 1885, anno in cui fu terminata la “Grotta Nuova”, oggi chiamata “Galleria 4 Giornate”;
- c) in epoca romana, in un tempio rupestre in essa ricavato, fu venerato il Dio del Sole, Mitra, e nel secolo XVI, durante lavori di restauro, fu trovata una lapide a lui dedicata. Si vuole anche che nei suoi pressi si tenessero riti orgiastici in onore del Dio Priapo, per il quale, secondo Petronio, nella Crypta c'era un tempio a lui dedicato; riti che si protrassero fino ad epoca cristiana, quando, nel 100 d.C. all'incirca, all'ingresso di tale grotta fu scavata una cappella, detta appunto “Crypta Neapolitana” da cui la grotta prese il nome. La cappella era dedicata a S. Maria dell'Idria. La Madonna dell'Idria fu venerata nella Crypta Neapolitana fino al 1353 anno in cui, dopo l'apparizione della stessa, si iniziò a costruire il tempio che, per la sua posizione, prese il nome di Chiesa di Piedigrotta;
- d) questa grotta fu ancor più nobilitata e quindi resa nota perché sul promontorio, a sinistra del suo ingresso, si trova la tomba di Virgilio, costituita da un “colombario”, di epoca augustea;
- e) le tombe di due grandi poeti, morti a Napoli, vennero poste nello stesso luogo, così, ulteriormente nobilitato. Dopo i lavori di sistemazione del



Parco, voluti dal latinista Errico Cocchia ed eseguiti tra il 1926-1938, in occasione del Bimillenario Virgiliano, finalmente il 22 febbraio 1939, dopo circa un secolo, la tomba di Leopardi fu traslata da S. Vitale nel parco di Piedigrotta e precisamente all'inizio della terza rampa in una piccola cava di tufo, vicino alla tomba del poeta Virgilio;

rilevato che, ad oggi, l'accesso alla Crypta è interdetto a causa dei problemi strutturali; infatti, da m 40 a m 100 iniziano i dissesti sia sulle pareti in tufo che in quelle opere di sostegno eseguite nel 1600. I nove archi, alti m 7,50, eretti a sorreggere la volta (alta m 10) hanno in parte i piedritti crollati e la foderatura messa sulle pareti è totalmente dissestata;

ritenuto che questa Crypta debba ritornare ad essere la strada romana di un tempo, quella che per secoli, anzi precisamente per due millenni, è stato passaggio fondamentale per raggiungere Pozzuoli, i campi flegrei e, proseguendo per la Domiziana, arrivare fino a Roma;

considerato che:

- a) come pre-annunciato dal Presidente della Regione, De Luca, nella seduta di Consiglio Regionale del 21/12/2021 e come annunciato in una conferenza il 27 giugno 2022, sempre dallo stesso e dal sindaco di Napoli, Manfredi, la Regione stanzierà 12 milioni di euro per il restauro della "Crypta Neapolitana" e la messa in sicurezza del tunnel realizzato oltre 2000 anni fa che collega i quartieri di Fuorigrotta e Mergellina;
- b) è impossibile negare l'importanza di questo luogo che, come anche affermato anche da De Luca, è *"Un viaggio nel tempo di oltre duemila anni che attraversa tutte le fasi storiche della città. Con questo finanziamento si restituisce a Napoli e all'Italia un sito di assoluto valore storico e culturale"*.

**Tutto ciò premesso, rilevato, ritenuto e considerato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. lo stato di avanzamento del progetto e dei lavori per la riapertura della Crypta Neapolitana.

Maria Muscarà